



Ucid

Gruppo Piemonte Valle d'Aosta
Sezione di Asti

Martedì 29 novembre 2011
ore 20.45

Polo Universitario di Asti Studi Superiori
Area Fabrizio De Andrè
ex caserma Colli di Felizzano
Corso Vittorio Alfieri, Asti

Incontro aperto al pubblico

Esiste ancora un'Etica del lavoro?

*Un percorso per una nuova Etica
della responsabilità per il bene comune*

Conduce

Dott. Gian Carlo Picco

Presidente Gruppo Piemonte e Valle d'Aosta UCID

Intervengono:

Prof. Angelo Ferro,

Past-Presidente Nazionale UCID

Mons. Prof. Giuseppe Trentin,

Docente di teologia morale presso la Facoltà teologica del Triveneto

S.E. Mons. Francesco Ravinale,

Vescovo di Asti

*“Il destino di una società dipende sempre da minoranze creative.
I cristiani credenti dovrebbero concepire se stessi come una tale minoranza
creativa e contribuire a che l'Europa riacquisti nuovamente il meglio della
sua creatività e sia così a servizio dell'intera umanità.”*

(Benedetto XVI)

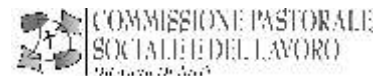
www.ucid.it - Info: gentile.asti@virgilio.it



Gruppo Piemonte Valle d'Aosta
Sezione di Asti



UNI-ASTISS POLO UNIVERSITARIO
www.un-astiss.it ASTI STUDI SUPERIORI



Esiste ancora un'Etica del lavoro?

*Un percorso per una nuova
Etica della responsabilità
per il bene comune*

**Martedì 29 novembre 2011
ore 20.45**

**Polo Universitario di Asti Studi Superiori
Area Fabrizio De Andrè
ex caserma Colli di Felizzano
Corso Vittorio Alfieri, Asti**

Incontro aperto al pubblico

Programma

Ore 20.45 Accoglienza dei partecipanti

Ore 21.00 Introduzione ai lavori
del Presidente UCID Asti,
Dott. Luigi Gentile

Ore 21.10 Dibattito

Conduce: Dott. Gian Carlo Picco,
Presidente Gruppo Piemonte
e Valle d'Aosta UCID

Intervengono:

Prof. Angelo Ferro,
Past-Presidente Nazionale UCID
Mons. Prof. Giuseppe Trentin,
Docente di teologia morale presso
la Facoltà teologica del Triveneto

Ore 22.40 La prospettiva del Magistero
della Chiesa.
S.E. Mons. Francesco Ravinale,
Vescovo di Asti

Ore 23.00 Chiusura dell'incontro

*“Il destino di una società dipende
sempre da minoranze creative.
I cristiani credenti dovrebbero
concepire se stessi come una tale
minoranza creativa e contribuire a che
l'europa riacquisti nuovamente
il meglio della sua creatività e sia così
a servizio dell'intera umanità.”*
(Benedetto XVI)